

Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2013

1. Lettura e approvazione verbali seduta precedente.

SINDACO

Buonasera a tutti. Passiamo all'appello.

Appello

SEGRETARIO

Sussiste il numero legale. Il Sindaco può aprire la seduta.

SINDACO

Primo punto all'ordine del giorno: lettura e approvazione verbali seduta precedente. Ci sono osservazioni? Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

2. Approvazione definitiva dell'adeguamento del P.R.G. alle sentenze del TAR Marche nn. 3451/2010 e 3452/2010 a seguito della deliberazione provinciale n. 322 del 03.12.2013.

SINDACO

Siamo al secondo punto: approvazione definitiva dell'adeguamento del P.R.G. alle sentenze del TAR Marche nn. 3451/2010 e 3452/2010 a seguito della deliberazione provinciale n. 322 del 03.12.2013. La parola al Consigliere Massaccesi.

CONS. MASSACCESI

La delibera che andiamo a prendere stasera come avete visto dall'oggetto, l'approvazione definitiva di una variante al P.R.G., chiamarla variante è il termine ufficiale però di fatto se ricordate bene la prima adozione l'abbiamo fatta a giugno scorso, si tratta del recepimento di una sentenza del TAR Marche in cui nella precedente variante al piano regolatore erano stati presentati dei ricorsi da alcuni cittadini e questi ricorsi sono stati accettati dal TAR e principalmente la sentenza del TAR era riferita ad un annullamento del provvedimento fatto dalla Provincia di Ancona, che in quella fase era un ente vero e proprio di controllo che approvava o meno, mentre oggi dà solo un parere. Quella volta aveva rigettato alcune aree e aveva ridotto alcune varianti. In corso si chiedeva l'annullamento di quell'atto, il TAR l'ha accettato e di conseguenza anche l'approvazione fatta dal Comune è diventata illegittima e quindi quelle previsioni che erano state annullate dalla Provincia vengono reinserite in forza di questa sentenza. Sentita la Provincia che non intendeva ricorrere oltre i superiori livelli giurisdizionali abbiamo fatto questa procedura abbastanza snella per far sì che queste decisioni vengano inserite nell'attuale strumento urbanistico. Visto che poi c'è stata la pubblicazione e non ci sono state osservazioni provvediamo questa sera a fare l'approvazione definitiva, dopodiché saranno attive queste varianti.

SINDACO

Ci sono osservazioni? Passiamo alla approvazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

3. Approvazione Piano Emergenza Comunale di Protezione Civile – Anno 2013 – Aggiornamento n. 1.

SINDACO

Passiamo al terzo punto: approvazione Piano Emergenza Comunale di Protezione Civile – Anno 2013 – Aggiornamento n. 1. La parola all'Assessore Lombardi.

ASS. LOMBARDI

Buonasera. Questo Comune si è già dotato nel 2008 di un Piano Comunale di Emergenza della Protezione Civile. Il Piano Comunale di Emergenza prevede tutte le operazioni da mettersi in atto in caso di emergenza, che nel nostro caso, parlando di Polverigi, si parla di eventi sismici, rischio idrogeologico, incendi boschivi, questi erano quelli che erano stati presi in considerazione nel piano del 2008, poi in questo periodo sono stati un po' allargati parlando anche di rischio industriale o di grandi calamità a seguito poi della grande nevicata che abbiamo avuto due anni fa. Quest'anno siamo stati "obbligati" a mettere mano al nostro Piano di Emergenza, perché dopo gli eventi che si sono verificati in Emilia si è reso necessario adeguare questi piano all'aumentata dimensione del nostro paese, all'aumentato numero di persone, e anche al cambiare di alcune situazioni. Per fare un esempio, dove adesso c'è la scuola materna Colorella era prevista un'area di attesa che adesso si è molto limitata in quanto area dedicata alle tende come era ipotizzata prima, mentre adesso si è di molto allargata in quanto area coperta dove è possibile ricoverare delle persone in una struttura stabile. L'incarico di fare questa modifica è stato dato all'ing. Danilo Pasqualini, che già aveva steso il piano nel 2008 e in collaborazione con Bruno Mainardi che è il responsabile del nostro ufficio tecnico ha esaminato tutte le possibili modifiche che andavano apportate. Non sono tantissime, diciamo che sono state individuate fondamentalmente nove aree di attesa, una è quella del parcheggio del supermercato, il parcheggio di Villa Nappi, è stato inserito anche il parcheggio dell'area piccola della scuola media. È stato inserito anche l'evento meteorico particolarmente violento. Diciamo che è un'accezione più ampia, si parla di tifoni, cicloni ecc. ecc. e nel nostro caso ci siamo limitati alla grande nevicata perché due anni fa effettivamente ci ha messo a dura prova, non eravamo così pronti ad affrontare quello che è stato. È stato indubbiamente un grandissimo banco di prova per tutti noi, abbiamo attivato un COC, il piano regionale prevede appunto questa attivazione del COC che è il centro operativo comunale, dove si devono riunire le figure che sono dedicate a controllare l'ufficio tecnico, tutto quello che è l'aspetto tecnico, il responsabile della protezione civile coordina l'attività delle forze della protezione civile, ci sono i medici, c'è il sindaco, insomma è stato un evento che a noi ha dato parecchio imput, ci ha dato parecchia forza, ci ha dato modo di verificare quello che noi avevamo cercato di imparare in questi anni in cui abbiamo testato questo. Qui ci sono le piantine dove sono delineate queste nuove aree, comunque i nuovi tipi di percorso, abbiamo allegato (non c'è nella copia che era stata depositata, io la porto questa sera per farla vedere perché eravamo indecisi se allargarla o meno) la procedura di soccorso di massa. Dall'aprile del 2013 è stato chiesto al Comune di

prevedere una procedura operativa in occasione dei grandi eventi, cioè di eventi che prevedono la partecipazione di un gran numero di persone, nel caso nostro per la notte delle streghe. A settembre quando c'è stata la notte delle streghe noi abbiamo dovuto preparare questo piano, che prevedeva le uscite di sicurezza, le sedi delle varie forze d'ordine sul territorio, delle forze di sicurezza, e questo deve essere approvato e allegato al nostro piano di emergenza. Questo non era stato consegnato perché Pasqualini si era dimenticato di allegarcelo e quindi lo dico adesso, poi vedremo cosa vorremo fare stasera.

SINDACO

Ci sono osservazioni?

ASS. LOMBARDI

Volevo dire come pensavamo di operare per la divulgazione, perché fare il piano è utile ma portarlo a conoscenza dei cittadini lo è ancora di più. Noi pensiamo di stamparlo e di inserirlo all'interno del giornalino di Polverigi. L'anno scorso, se vi ricordate, noi come inserto abbiamo messo come comportarsi in caso di neve, ci eravamo appena scottati con l'acqua calda e quindi l'abbiamo subito fatto, però è stato un inserto che speriamo che le famiglie abbiano tenuto da parte. Quest'anno pensiamo di fare la stessa cosa con questo piano, che poi verrà presentato durante un'assemblea pubblica e d'accordo con la Protezione Civile Regionale pensiamo anche di fare alcune prove per verificare i percorsi proprio dal punto di vista pratico, coinvolgendo anche i cittadini con un po' di calma.

CONS. POETA

Volevo dire qualcosa, in particolare un paio di osservazioni come contributo, io questo l'ho letto all'ultimo momento per motivi di tempo, però chiaramente è un lavoro apprezzabile questo aggiornamento che è stato fatto sul piano di emergenza. A me pare che a pagina 22 all'ultima riga ci sia una parola sbagliata, cioè le aree di attesa sono individuate nella tavola 1 mediante icona con quadratino rosso e invece quelle mi sa che sono le aree di ricovero, infatti prima si dice che le aree di attesa sono quelle con quadratino verde. È da verificare, è diverso però penso che si capisce quello che si voleva dire.

ASS. LOMBARDI

Verifichiamo, aspetta che prendo gli appunti.

CONS. POETA

Poi mi ero accorto che alla fine tra gli allegati ci sono i vari elenchi, parco automezzi, non l'ho controllato però ho visto che sembra l'elenco della prima versione del piano, cioè ci sono anche dei dipendenti che si sono trasferiti e quindi magari sarebbe il caso di aggiornare i nominativi perché è inserito anche qui un elenco del personale comunale mi pare. Alcune cose un po' più concettuali che però vi vorrei chiedere cosa ne pensate: parlo del rischio sismico che è anche il rischio principale oggetto del piano, tanto come territorio il rischio per antonomasia, quello per noi più grave, a cui siamo forse più vulnerabili è il rischio sismico, tra le zone a vulnerabilità bassa c'è scritto edifici per uso industriale costituiti da capannoni prefabbricati, questo va bene, è una cosa un po' tecnica, però è giusto che i prefabbricati siano per il sisma forse meno vulnerabili degli altri edifici, sicuramente di quelli in muratura, però dirla così in maniera generica per tutti gli edifici industriali, penso che non sia stata fatta un'analisi dei fabbricati industriali perché in Emilia pochi anni fa sono crollati anche diversi edifici industriali che erano costruiti senza norme antisismiche che magari qui da noi sono state sempre rispettate però mi è sembrata una frase un po' così, è vero questo è un piano, non è un discorso di dettaglio però riguarda una zonizzazione magari. Un'altra cosa che volevo dire riguarda gli edifici strategici e rilevanti del centro storico, anche qui è stata fatta una perimetrazione del centro storico, il centro storico urbanisticamente delimitato esteso ad aree limitrofe che hanno caratteristiche tipologiche uguali, mi sembrava più opportuno se fosse stata estesa questa perimetrazione con gli edifici, siccome si parla di edifici nei quali possono esserci affollamenti significativi come nel caso di dimensioni significative, edifici di strutture aperte al pubblico che le scuole siano rimaste fuori da questa perimetrazione, magari non so che differenza avrebbe comportato nel piano comprenderle, però lasciarle fuori sembra quasi dimenticarsi che attraversata la strada di dove c'è questo limite del perimetro del centro storico individuato dal piano di emergenza ci sono delle scuole che sono edifici molto affollati per mezza giornata in gran parte dell'anno e quindi forse potevano essere comprese. Poi l'ultima osservazione che volevo fare era questa che sono state individuate le aree di attesa e di ricovero va bene, perché anche in seguito alla valutazione del paese sono state fatte più numerose di quelle della versione precedente del piano, però non è questo piano che individua e quindi eventualmente chiedo quale strumento potrà essere che lo fa, se ci sarà, quali vie e quindi gli abitanti di quali vie devono far riferimento a quali aree di attese e a quali aree di ricovero, perché altri piani dei Comuni limitrofi, per esempio Santa Maria Nuova, individuano e fanno proprio l'elenco, tu abiti in via tale, la tua area di attesa è quella, tu abiti in un'altra via e la tua area di attesa è quell'altra. Qui non c'è questa classificazione e penso che sia bene che ci sia se non in questo piano magari in uno strumento diverso, perché le aree di attesa potrebbero diventare anche male utilizzate se i cittadini non sanno in quali si devono recare in caso di emergenza.

ASS. LOMBARDI

Ti volevo ringraziare per le osservazioni perché effettivamente un paio di errori ci erano sfuggiti. Riguardo ai due punti più importanti, quello che riguarda il centro storico devo dire che il compito è stato dato a Danilo Pasqualini perché effettivamente è un esperto del settore ed è quello che ha redatto i piani di

emergenza di tutti i Comuni che stanno qua attorno, Agugliano, Offagna, eccetera, abbiamo lasciato il compito di far stilare questo piano a lui e a Bruno in quanto tecnico responsabile del nostro ufficio. L'apporto che abbiamo dato noi come protezione civile si è basato sulle prove che abbiamo fatto di evacuazione scolastica o dell'esperienza nostra durante la notte delle streghe, diciamo quelle situazioni in cui abbiamo potuto verificare noi l'importanza di utilizzare delle strade piuttosto che altre, delle aree rispetto a delle altre, però è niente in confronto a quello che potrebbe essere la necessità in caso diverso. Il suggerimento della classificazione delle vie mi sembra molto interessante. Volevo dire per completezza di informazione che ho dato prima quando parlavamo di sperimentare è che pensavamo di parlare con i cittadini zona per zona se la cosa è fattibile per cercare di spiegare quali fossero i percorsi più adatti. Se ci fosse un supporto cartaceo forse sarebbe meglio.

SINDACO

Mi sembra che gli unici capannoni che hanno subito danni con la neve sono stati quelli attualmente funzionanti, cioè Lenox ha abbandonato e quindi ... altri capannoni erano quelli agricoli dove c'erano le travi di legno ... quello che è successo è successo su certi capannoni fatti senza autorizzazioni e senza permessi sono quelli che hanno subito i danni più importanti. Per il resto le altre osservazioni dobbiamo rivederle insieme, però sulla piantina c'erano tutti i colori che indicavano dove si andava, dove si spostava, chi è che doveva andare ... verso piazza Ranieri, chi usciva dalla scuola media aveva il suo spazio, però ci sono altre osservazioni? Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI: 2

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

4. Approvazione convenzione tra il Comune di Polverigi e l'Opera Pia Coniugi Lesti per il funzionamento della scuola dell'infanzia.

SINDACO

Passiamo al punto n. 4: approvazione convenzione tra il Comune di Polverigi e l'Opera Pia Coniugi Lesti per il funzionamento della scuola dell'infanzia. La parola al Consigliere Vaccarini.

CONS. VACCARINI

Parlo io in qualità di delegato dell'Amministrazione Comunale all'interno del Consiglio dell'Opera Pia Lesti. Faccio giusto un brevissimo excursus di quello che è la situazione attuale dell'Opera Pia Lesti che svolge il servizio di scuola dell'infanzia per circa 56 bambini, iscritti e frequentanti tuttora, offrendo un servizio esteso rispetto a quello classico pubblico per cui l'orario di apertura arriva alle 7.20 invece che alle 8. La stessa struttura ospita un centro per l'infanzia per bambini da un anno a tre anni, accoglie tuttora mi sembra 18 bambini, convenzionato con l'Unione dei Comuni. Un ulteriore servizio è stato attivato recentemente con l'Amministrazione Comunale è quello della mensa per le scuole elementari, che mediamente si aggira All'interno di questo progetto fra l'altro si svolgono anche progetti educativi ... fra cui lo svolgimento dei compiti ovviamente e altri progetti ad hoc realizzati con una ragazza esperta in coltivazione che insegna ai bambini a lavorare insieme con le piante e quindi dà un po' di svago. Oltre a questi sono stati attivati gli sportelli di ascolto psicologico, consulenza logopedica, quindi fornisce secondo me dal mio punto di vista e di chi sta all'interno della ... un servizio a 360 gradi per quanto riguarda l'infanzia. Quello che si va a fare oggi è il rinnovo della convenzione attualmente in essere fra l'Opera Pia Lesti e l'Unione di Polverigi esattamente come era in precedenza, è stata corretta solo qualche parole, qualche imprecisione, ma niente di significativo. L'unica variazione degna di nota è la rateizzazione del contributo che annualmente il Comune versa per l'Opera Pia Lesti che è stato suddiviso per comodità delle situazioni di cassa che si verificano all'interno della Opera Pia in tre rate invece che in due. La convenzione è sempre triennale. Non ci sono altre variazioni.

SINDACO

È aperta la discussione. Ci sono osservazioni?

CONS. POETA

Due domande. Una riguarda, premesso che il servizio dell'Opera Pia Lesti chiaramente è importante, facciamo questa osservazione che già è presente nella struttura della convenzione come in quella precedente

che il contributo era un contributo forfettario, non è parametrizzato sul numero degli utenti della scuola Lesti, cioè non è un tot a bambino ma è una cifra annuale fissa, però vista l'importanza della struttura prendiamo atto che l'Amministrazione fa questa scelta e il servizio che dà. A proposito di servizio che dà volevo chiedere la scuola Colorella nostra attualmente, cioè la scuola statale materna, è satura come posti, per capire quale sarebbe la dimensione del disagio se supponiamo la Lesti all'improvviso chiude oppure avesse difficoltà ad ospitare i bambini che ospita, cioè per capire un po' la dimensione del servizio, l'importanza del servizio che dà come supporto all'ente pubblico insomma.

CONS. VACCARINI

Già da qualche anno è aperta l'ultima aula, sono stati completati i lavori e quindi c'è capienza ancora all'interno del Colorella per altri bimbi. Tutto sommato i cittadini di Polverigi sono liberi di scegliere e hanno continuato ancora a scegliere, non tutti ovviamente, l'opera pia Lesti e quindi penso che il servizio sia comunque buono ed è lasciato alla scelta del cittadino.

ASS. LOMBARDI

Volevo fare un paio di considerazioni. In risposta alla sua domanda in questo momento c'è ancora un'aula vuota e quindi c'è la possibilità di riempirla e abbiamo un'aula dove c'è una classe solo antimeridiana, nel senso che sono tre anni che facciamo il solco con l'ufficio scolastico per chiedere di completare questa classe perché è una classe che è stata assegnata a un'unica insegnante e quindi all'una il servizio deve cessare perché non c'è la copertura anche pomeridiana e ovviamente essendoci un'insegnante sola non sono nella condizione di accogliere più bambini di tanto, cioè il numero deve essere più ridotto perché è impossibile che una persona sola possa gestire una classe di 28-29 bambini, come la norma nella scuola materna, anche durante il momento del pasto è difficile. Quindi siamo costretti purtroppo a dare delle scelte che non sono né quelle della scuola né dell'Amministrazione. Dal punto di vista numerico se in questo momento il Lesti chiudesse la sua scuola materna noi non riusciremmo ad accogliere tutti i bambini dentro alla scuola, rimarrebbero fuori almeno una decina di bambini, considerando poi la classe al completo e cioè riempiendo la classe senza considerare i bambini portatori di handicap, i bambini con difficoltà che abbassano già il numero dei bambini che possono essere accolti in una classe, questo per quanto riguarda la scuola materna. Poi riguardo alla possibilità che i genitori scelgano di iscrivere i bambini a scuola piuttosto che in un'altra su questo non possiamo discutere. Vorrei dire anche che noi non stiamo parlando soltanto di scuola materna, stiamo parlando di tutti i servizi che il Lesti gestisce sul nostro territorio. Se la scuola materna può essere complementare rispetto alla scuola Colorella sicuramente gli altri servizi che gestisce sono unici a Polverigi. Noi abbiamo un asilo nido che ha metà dentro l'Opera Pia Lesti, abbiamo la mensa che noi abbiamo apportato tre anni fa al Lesti e per le motivazioni che già allora erano state quelle che hanno determinato la nostra scelta, cioè maggior numero di bambini che era possibile accogliere, uno spazio

destinato solo a quei bambini perché altrimenti nella scuola dove erano come Colorella stavano nell'atrio e un servizio educativo che va oltre a quello che era la semplice assistenza, tant'è che lo stesso Massimo adesso vi abbia detto che quest'anno sono stati messi in piedi per i progetti per questi bambini. C'è un centro estivo, il centro estivo per i bimbi che fanno loro perché noi abbiamo tentato di farlo a Rustico nella nostra scuola nuova però non ha avuto il successo che noi speravamo. Ultimo, ma molto importante, abbiamo il problema dei bambini anticipatori, che sono i bambini che vanno dai due ai tre anni, sono bimbi che dovrebbero essere accolti dentro al nido, pagando quindi delle rette anche notevoli, ma che secondo la legge laddove ci fosse posto e la volontà della scuola di accoglierli potrebbero entrare a frequentare la scuola materna. Naturalmente questi bambini non vengono conteggiati nel computo dell'insegnante, nel senso che se in una classe ci sono 5 bambini anticipatori per il Ministero quei 5 bambini non esistono e quindi non servono per avere un'insegnante in più, altrimenti farebbero gioco in tante situazioni. Questi bimbi che nella nostra scuola pubblica non vengono accettati per scelta del nostro dirigente scolastico, perché la scuola ha scelto proprio per questo motivo di non accettare bimbi due anni, diventa anche molto difficile la gestione di un bambino di due anni che spesso ha ancora il pannolino, spesso non è autonomo nel mangiare, insieme ai bambini di 5 anni, questi invece trovano spazio al Lesti. Massimo si è dimenticato di dire che abbiamo fatto parecchi incontri per cercare di trovare dei nuovi servizi da portare sul territorio e col prossimo anno scolastico il Lesti abbasserà l'età di accesso al nido dai 12 mesi previsti fino adesso fino a sei mesi e in più è prevista una mini sezione in cui verranno destinati questi bimbi anticipatori. Quando parliamo di contributi all'estero non parliamo di contributo dato solo a una scuola materna ma diamo un contributo a una struttura che ci fornisce parecchi servizi sul territorio e che non c'è mezzo di sostituirla in questo momento.

CONS. VACCARINI

Confermo quello che diceva l'Assessore Lombardi in merito ai nuovi servizi che stiamo cercando di mettere in essere, l'estensione quindi del servizio nido a sei mesi che attualmente non c'è a Polverigi e il tentativo di mettere in piedi una sezione primavera purché sia esigua inizialmente perché vorremmo avere ... però cerchiamo di avere anche quella. Volevo anche precisare che per quanto riguarda la questione del contributo forfettario ... il contributo fosse esorbitante, visto che poi se si guarda in giro altre convenzioni con scuole materne paritarie le cifre in alcuni Comuni sono molto più alte di queste e quindi se andate a fare i conti queste sono circa un euro a bimbo al giorno di contributo che il Comune versa per l'istituzione della scuola materna, quindi non è una cifra così esorbitante credo.

SINDACO

Ci sono altre osservazioni?

CONS. POETA

Per prendere atto di quello che mi è stato spiegato e ringrazio sia Vaccarini Massimo che l'Assessore Lombardi, però non condividiamo una cosa stavolta perché secondo me non è quello che si va a votare questa sera. Stasera si approva un rinnovo di una convenzione tra il Comune e l'Opera Pia Lesti per il funzionamento della scuola dell'infanzia. Che poi l'Opera Pia Lesti faccia una serie di altri servizi che ha prima illustrato Patrizia Lombardi per far capire meglio qual è la validità e l'importanza di questa struttura d'accordissimo, ma i soldi che deliberiamo questa sera vanno alla scuola dell'infanzia, perché se non uno potrebbe anche capire male, potrebbe dire come è stato detto, ma penso non con intenzione di creare equivoci, però se io volessi capire siccome è stato detto non è che diamo un contributo alla Opera Pia Lesti per la scuola dell'infanzia ma diamo un contributo all'Opera Pia Lesti perché ci fa questo, questo e questo, è come se con questo contributo che è per la scuola dell'infanzia perché così c'è scritto, loro poi ci fanno quello che vogliono. Allora io questo non lo voglio sapere, non penso che sarà vero, però stasera non si parla di altri servizi che hanno dei finanziamenti apposti, specifici e separati, servizi importantissimi, si parla della scuola materna fatta dall'Opera Pia Lesti.

CONS. VACCARINI

... perché se non esiste la scuola materna non esistono neanche gli altri servizi.

CONS. POETA

Sì, ma sono finanziati con altre cose.

CONS. VACCARINI

Certo che sono finanziati con altre cose. C'è la solo la convenzione con la scuola materna.

CONS. POETA

Questi 15.000 € servono per la scuola materna.

CONS. VACCARINI

Nel quadro generale il motivo della convenzione non è solo la scuola materna.

CONS. POETA

Allora ho capito male, quindi è colpa mia quello che si stava dicendo. L'intenzione era quella di dire un'altra cosa.

SINDACO

Visto il chiarimento, se vogliamo votare. Non ci sono altre osservazioni, votiamo.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

5. Approvazione dell'appello promosso dall'associazione Comuni Virtuosi in merito alla questione IMU.

SINDACO

Passiamo al punto n. 5: approvazione dell'appello promosso dall'associazione Comuni Virtuosi in merito alla questione IMU. La parola all'Assessore Carnevali al bilancio.

ASS. CARNEVALI

Buonasera. Con l'approvazione di questo appello, questa sorta di ordine del giorno, promosso da questa associazione dei sindaci dei Comuni virtuosi praticamente noi intendevamo sollevare una questione a cui altre volte e mi riferisco nel passaggio del 2008 quando è stata abrogata l'ICI sulla prima casa, altre volte siamo ricaduti in questo contesto che vede penalizzare i Comuni che con molti sforzi praticamente cercano di tenere bassa la tassazione sui cittadini e nel caso specifico si parla di prime case e magari vengono poi premiati con i trasferimenti statali e invece i Comuni che questa tassazione l'hanno tenuta alta nel corso degli anni. Ripeto, il meccanismo è lo stesso identico quello che è successo nel 2008 con l'abrogazione dell'ICI. Al tempo l'Amministrazione di Polverigi aveva una aliquota bassa, era al 4,8, abrogata l'ICI in quattro e quattro otto perché era a successo a giugno 2008 praticamente quell'introito per le casse comunali si è tramutato in un trasferimento statale. Trasferimento statale che poi l'Amministrazione aveva una aliquota bassa era di migliaia di euro diciamo cento dato cento, chi aveva un'aliquota alta si è ritrovato un trasferimento statale proporzionale alla differenza della aliquota. Nel caso specifico quello che è successo con la abrogazione della seconda rata dell'IMU, avvenuta con decreto del 30 novembre, il 133, si sta praticamente ripercorrendo lo stesso percorso, tant'è che penso avete visto sui giornali la polemica dell'ANCI con il Governo perché non aveva mantenuto le promesse in quanto a gennaio è previsto che l'eccedenza dovuta al gettito al di sopra dell'aliquota base del 4 per mille dovesse essere pagata al 40% dai cittadini e il 60% con trasferimento statale. Quello che noi volevamo approvando questa sera questa mozione, questo ordine del giorno, era proprio far pesare questo principio, ossia visto che il Comune di Polverigi da quando è entrata l'IMU nel 2012 in questi due anni aveva mantenuto l'IMU sulla prima casa al 4 per mille, noi riteniamo giusto che vengano premiati quei Comuni, adesso qui si dovrebbe fare una distinzione e poi magari se c'è una discussione approfondisco dal punto di vista tecnico, però soprattutto quei Comuni che nel corso di questo anno quando si è iniziata a spargere la voce che sarebbe stata abolita l'IMU e hanno avuto la possibilità di approvare i bilanci successivamente a queste dichiarazioni l'hanno fatto in maniera strategica e anche un po' da furbi. Quindi noi contestiamo il fatto che lo Stato praticamente ... questo 60% perché penalizza nuovamente i Comuni che hanno cercato con tutti gli sforzi del caso di mantenere basse le aliquote sulla prima casa. Il documento si conclude con quello che verrà chiesto tramite ANCI al Governo con queste due proposte e quindi le risorse messe a disposizione dal bilancio statale per

garantire il minor gettito IMU 2013 dei Comuni che hanno adottato provvedimenti di aumento della aliquota base sulla prima casa relativamente alla parte destinata a ripianare la maggiorazione oltre lo 0,4% siano dirottati al fondo di solidarietà nazionale e ripartiti con equità tra tutti i Comuni virtuosi in proporzione al numero degli abitanti, oppure in subordine in alternativa a questa prima proposta che questo fondo che il Governo destina al trasferimento ai Comuni che hanno applicato una aliquota più alta di quella base e quindi dello 0,4 che questo fondo invece venga destinato alla riduzione del cuneo fiscale. Questo è quello che proponiamo come documento, che è un documento base proposto dai Sindaci virtuosi. Se consentite cito un attimo solo due dati, anche perché tante volte uno magari è impegnato sul quotidiano e non ha neanche il tempo di fare dei confronti con gli altri Comuni, era uscito anche un articolo appena comparsa la notizia di questa polemica che si lamentavano i sindaci che il governo non aveva rispettato gli impegni, nella Provincia di Ancona i Comuni che hanno mantenuto in questi due anni la aliquota al 4 per mille sono venti su 49, tra cui appunto Polverigi. In maniera del tutto casuale mi sono accorto che invece per quanto riguarda la aliquota degli altri immobili, quindi seconde case e beni in categoria B e quindi negozi, industrie, botteghe artigiane e via discorrendo, sono solo 3 Comuni su 49 che hanno mantenuto la aliquota base e Polverigi è tra questi.

SINDACO

Ci sono osservazioni?

CONS. POETA

Una richiesta di chiarimento, quindi chiedo scusa perché non ho capito bene, forse l'ho letta male, ossia la disparità di trattamento sta tra i Comuni che hanno l'aliquota base e quindi il 4 mille e quelli che invece l'hanno aumentata. Ho capito che quelli che l'hanno aumentata per l'eccedenza lo Stato gli rimborsa il 60% e invece fino al 4 per mille lo Stato quanto rimborsa? Tutto o mi sbaglio? Qual è lo spirito di questa proposta? Di dire avete aumento per cattiva fede perché sapevate che sul versamento che lo Stato vi avrebbe rimborsato il 60% e quindi prendete più dai cittadini rispetto al 4 per mille.

ASS. CARNEVALI

In realtà non sapevano che ... il 60% pensavano che avrebbe versato il 100%, per noi è anche troppo il 60. Un esempio specifico: Polverigi, vado a memoria, dalla pertinenza della prima casa al 4 per mille era previsto un gettito di 315.000 € e quindi riceviamo un trasferimento dallo Stato di 315.000 €, speriamo perché poi non è detto, però ipoteticamente è quello. Chi aveva, siccome ci sono dichiarazioni sui giornali dei Sindaci che durante l'estate hanno alzato l'IMU e si sono giustificati ma è una mossa strategica perché ci arriveranno più trasferimenti, magari uno lo mette al 6 per mille, gli arriva un trasferimento di 600 o 700.000

€ ma quello fa parte di una fiscalità generale nazionale che viene pagata con le tasche di tutti i cittadini. Quindi, questo è un parere mio personale, è giusto quello che il Governo ha fatto, quello di dirlo prima, cioè dire noi aboliremo l'IMU per quanto riguarda le aliquote base, ovviamente poi le Amministrazioni rispondono, perché qualcuno ha fatto il furbo ma qualcuno ha altre esigenze che sono rispettabili, ci mancherebbe altro, però ognuno risponde di fronte ai cittadini. Siccome con l'ICI era successa la stessa identica cosa, dal 2008 fino al 2012 l'Amministrazione ha ricevuto un trasferimento pari al gettito che aveva in quel momento.

CONS. POETA

Grazie.

SINDACO

Ci sono altre osservazioni? Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Il Consiglio Comunale è terminato. Auguro a tutti voi e alle vostre famiglie un augurio di buone feste serene e tranquille e ci vedremo ad anno nuovo. Auguri a tutti.